

*«Il senso della vita è quello di trovare il vostro dono.
Lo scopo della vita è quello di regalarlo»
(Pablo Picasso)*

L'insegnamento della religione cattolica e l'accoglienza del senso

Brescia, 3 - 4 luglio 2023

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardo per lo sviluppo della competenza:

l'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.

Il candidato dovrà considerare i seguenti elementi:

contesto

scuola secondaria di primo grado dell'hinterland cittadino, con un'utenza piuttosto difficile dal punto di vista comportamentale e con livello socio culturale medio-basso.

destinatari

classe prima, con 1 ora di IRC a settimana; 23 alunni: 12 avvalentisi dell'IRC, di cui 1 con disabilità (Legge 104/92, art. 3 comma 1), 1 DSA e 2 alunni con BES linguistico.

Il candidato, progettando **un'attività didattica di IRC** (eventualmente ricollegabile anche alle *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*) dovrà precisare:

- la durata dell'unità di apprendimento o della proposta
- gli obiettivi di apprendimento
- le attività programmate e l'eventuale compito di realtà
- le metodologie didattiche adatte alle esigenze della fascia d'età
- gli strumenti, le strategie didattiche e i materiali utilizzati
- la documentazione di riferimento
- la personalizzazione e l'individualizzazione previste
- le modalità di verifica, valutazione e autovalutazione

Il candidato può predisporre uno **schema di lavoro** da condividere con la commissione e fare riferimento alla pagina del libro di testo fornita come allegato alla prova orale.



L'uomo e il senso religioso

Chi è l'uomo

L'essere umano si esprime con il suo **corpo materiale**, ma anche attraverso modalità che non si vedono e non si toccano. L'uomo pensa, ama, desidera, decide, gioisce, tutte azioni immateriali che nascono dal suo io profondo, cioè l'**anima spirituale**.

L'uomo è un essere **capace di Dio**, cioè è in grado di conoscere e fare esperienza di Dio suo creatore, e per questo si interroga sul senso della vita.

Come un soffio

Ogni giorno l'uomo fa esperienza di quanto sia grande e bella la sua vita, ma anche di quanto sia fragile e difficile. «**La vita dell'uomo è come un soffio**», dice la Bibbia; e per lo stesso motivo il poeta Giuseppe Ungaretti afferma:

«Si sta come d'autunno
sugli alberi le foglie».

Di fronte alla **precarietà** della vita, l'uomo prova una sana inquietudine, che nessuna realtà concreta e materiale riesce a colmare.



Zainetto delle parole

Anima: l'identità profonda dell'uomo, il suo centro vitale, spirituale e immortale.

Precarietà: ciò che è incerto, instabile, e rischia di volgere al peggio.



Bibbia

Dio creatore dell'uomo
(cfr. Siracide 17,1-3.5-7)

Il Signore creò l'uomo dalla terra e assegnò agli uomini un tempo definito. Li rivestì di una forza pari alla sua e a sua immagine li formò.

Ricevettero l'uso delle cinque opere del Signore, come se sta fu concessa loro in dono la ragione e come settima la parola, interprete delle sue opere. Discernimento, lingua, occhi, orecchi e cuore diede loro per pensare. Li riempì di scienza e d'intelligenza e mostrò loro sia il bene che il male.

RICORDA: Dio rivestì gli uomini di una forza pari alla sua e li riempì di scienza e intelligenza.

➤ **Giusto de Menabuoi. La creazione (particolare), 1370-1390. Padova. Battistero di San Giovanni Battista.**



leggi l'immagine

A che cosa può far pensare questa immagine?



Sul senso della vita

L'inquietudine di fronte alle situazioni della vita permette all'uomo di guardare in faccia la realtà e di porsi le **domande fondamentali sul senso della vita**: Chi sono? Perché vivo? Da dove vengo? Qual è il mio destino? Perché c'è il male? Perché ci sono la sofferenza e la morte?

Si tratta di interrogativi che esprimono il **bisogno di verità e felicità** propri di ogni essere umano.

L'intuizione di Dio

Le domande sul senso della vita sono la testimonianza del **senso religioso**: la **naturale intuizione di Dio** presente nell'uomo.

Grazie a questa intuizione, l'uomo – di ieri, di oggi e di sempre – comprende che non esistono solo cose visibili e materiali; egli percepisce anche l'esistenza di una realtà invisibile e spirituale: **un essere infinito e misterioso chiamato Dio**.

È questa intuizione profonda di ogni uomo, poiché ciascuno porta dentro di sé il sigillo della sua origine, cioè la presenza di Dio suo creatore. Per questo motivo sant'Agostino parla della naturale "nostalgia di Dio", l'esperienza che lungo la storia dell'uomo ha dato origine alla religione, nelle sue diverse forme e manifestazioni.

CERCA NEL TESTO E RISPONDI

- Che cosa dice la Bibbia a proposito dell'uomo?
- Quali sono le domande sul senso della vita?
- Chi è colui che parla della "nostalgia di Dio"?